

Il cronista riceve
dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto
numero 683.869

ANCORA NULLA DI FATTO PER LE DUE AMMINISTRAZIONI

Oggi di nuovo alla Provincia le votazioni per il Presidente

La seduta è convocata per le 17 — Rebecchini è ancora il sindaco — Notevole confusione per la situazione capitolina

Ogni alle ore 17 si riunisce pudore a voti facili, che ha potrebbe fidare sui voti dell'una o dell'altra parte, ma i problemi di Roma sono tali che anche un bambino capirebbe come, anche solo per affrontarli con insolenza, occorre fare una scelta. Una giunta di minoranza, dunque, si troverebbe ancora una volta nella necessità di farla in sua scelta o di vivere continuamente sotto il ricatto delle destre.

Se, quindi, si vuol dare una amministrazione a Roma non rimane che percorrer la via imposta dalla nuova situazione creatasi dal voto popolare in Consiglio di formare una nuova minoranza, e dimostrarlo come in alcuni ambientes della D. C. la soluzione sia stata vista con grande rammarico. D'altra parte, invece, in altri strati del partito democristiano le dimissioni sono state accolte con un risparmio di collera nei confronti del quadripartito, il compromesso di Tupini ha sollevato numerose critiche. Ecco se si portavano la « Giustizia », la quale afferma che l'Assemblea capitolina « avrebbe preferito ascoltare dalla voce del sindaco dimissionario una ferme dichiarazione di antifascismo »; come si sa, Tupini ha tenuto, invece, a rinnovare il suo rinnovato impegno antifascista.

Sembra ora che i sodalizi-moderati intendano chiedere che Tupini faccia una esplicita dichiarazione di antifascismo nella seduta di domani, ma il senatore resiste validamente. C'è avrebbe, comunque il suo peso, bastanti parole che vendono da un uomo il quale ha fatto a qualcuno, in tutti i modi, con l'intera dell'opposizione a destra e a sinistra di essere in grado di rimanersi le sue dichiarazioni?

In realtà, ben altre garanzie sarebbero necessarie. Per le elezioni del sindaco, come è noto, domani si riconoscerà da capo, e, nelle prime votazioni, sarà necessaria la maggioranza assoluta dei voti. Ora, pure quando si è affari a un referendum, il portavoce di destra e di sinistra, e cioè i fascisti in particolare, continueranno a votare per quello che essi, a giusta ragione, considerano ormai il loro candidato: su questa strada, quindi, la situazione di luogo potrebbe riprodursi esattamente negli stessi termini. Ma anche se così non fosse e se la elezione dovesse avvenire alla votazione, i soli 34 voti del quadripartito e fascisti in Campidoglio siano stati spazzati e che il « sindaco dei repubblichini » sia stato costretto ad abbandonare la carica di sindaco, guadagnata con le sue lo-sche manovre. Non bisogna dimenticare, però, che Tupini ha rifiutato, fino all'ultimo di ri-

chiaro, tutto quanto riguarda le dimissioni del « sindaco dei repubblichini », tutto è tornato chiaro nel quadripartito. La

Innanzitutto, possono le dimissioni di Tupini essere considerate un chiarimento chiarificatore? E' indubbiamente un grande successo di tutti i popoli, per il quadripartito, Iri e quattropartito e fascisti in Campidoglio sia stato spazzato e che il « sindaco dei repubblichini » sia stato costretto ad abbandonare la carica di sindaco, guadagnata con le sue lo-sche manovre. Non bisogna dimenticare, però, che Tupini ha

rifiutato, fino all'ultimo di ri-

Slaserà un diballito sugli scambi con l'URSS

Organizzato dalla Sezione romana dell'Associazione Italiervesa, avrà luogo oggi, alle 20, nel teatro della Sezione della Stampa a Palazzo Margherita, via del Corso 184 — un dibattito sul tema: « È opportuna una iniziativa italiana come quella francese ed inglese per regolamentare gli scambi Italo-sovietici? ».

Introduciranno il dibattito: il prof. Francesco Calasso, Presidente della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma, il sen. Raffaele Guariglia, ex ambasciatore; l'on. Ferruccio Pardi, ex Presidente del Consiglio; l'on. Tullio Vecchiotti, direttore di « L'Avant! ». Precede il prof. Angelo Macchia, dell'Università di Roma.

Conferenze di sezione e riunioni di dirigenti

Conferenze di Difesa hanno luogo a Portentino, Frosinone, Fiorentino (ore 17, Mario Forcella) e Monterotondo (Olivio Mancini). Inoltre sono convocati alle ore 20 i Comitati direttivi insieme ai segretari delle celule di strada e di fabbrica, servendosi del ristorante, il barciolo ha ospitato con delicatezza il cadavere fino alla riva dove poteva essere trattato dagli arbusti della vegetazione fluviale.

Subito dopo l'uomo ha provveduto ad avvertire i carabinieri della vicina stazione che, portatisi sul luogo, hanno piantonato la spoglia fino all'arrivo del magistrato. Nel frattempo si è proceduto alla identificazione, avvertendo i familiari del Castellani. Infatti, malgrado le lunghe e laboriose ricerche, il corpo del giovane non era stato più ritrovato si è stato ritenuto subito che potesse trattarsi di un animale, ma poi, sospettato che fosse un cadavere, ha voluto accertare. Avvertito che in fondo alla strada, il barciolo ha potuto constatare con comprensibile consternazione che si trattava del corpo di un giovane rivestito soltanto di un paio di mutandine da bagno. Servendosi del remo, il barciolo ha sospinto con delicatezza il cadavere fino alla riva dove poteva essere trattato dagli arbusti della vegetazione fluviale.

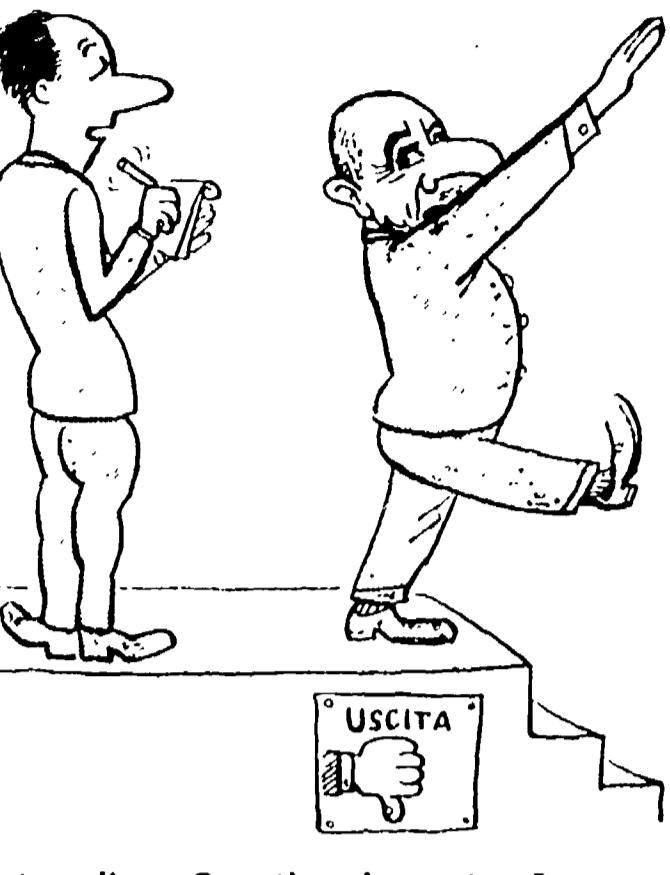
Subito dopo l'uomo ha provveduto ad avvertire i carabinieri della vicina stazione che, portatisi sul luogo, hanno piantonato la spoglia fino all'arrivo del magistrato. Nel frattempo si è proceduto alla identificazione, avvertendo i familiari del Castellani. Infatti, malgrado le lunghe e laboriose ricerche, il corpo del giovane non era stato più ritrovato si è stato ritenuto subito che potesse trattarsi di un animale, ma poi, sospettato che fosse un cadavere, ha voluto accertare. Avvertito che in fondo alla strada, il barciolo ha potuto constatare con comprensibile consternazione che si trattava del corpo di un giovane rivestito soltanto di un paio di mutandine da bagno. Servendosi del remo, il barciolo ha sospinto con delicatezza il cadavere fino alla riva dove poteva essere trattato dagli arbusti della vegetazione fluviale.

In realtà, sembra che il difensore del concorrente boicottato abbia appreso dai funzionari dell'Inspecteur Lotto e Lotte che la RAM-TV sarebbe priva di autorizzazione per il concorso « Lascia o raddoppia », essendo obbligatoria nel caso di concorsi di questo genere, la presenza di un funzionario del Lotto alle trasmissioni. Tale presenza è emanata. Le omissioni di questa natura comportano specifiche sanzioni anche di carattere penale.

Come si vede, il rischio di un falso dentista

Così chiudendo le indagini sul falso dentista Marcello Carrara, i carabinieri del nucleo speciale hanno identificato altre sette vittime del testostante. Come riferimmo a suo tem-

LA VIGNETTA DEL GIORNO



Il giornalista: Quanti voti, senatore?
Tupini, sindaco dei repubblichini: Tanti così...

IERI MATTINA PRESSO LA MAGLIANA

Ripescato da un barcajolo il cadavere del giovane annegato a Ponte Salario

La disgrazia avvenne venerdì scorso mentre il ragazzo si bagnava nel Tevere con alcuni amici — Le lunghe ricerche

Il cadavere di Luigi Castellani, giovane diciassettenne ammesso nel Tevere presso Ponte Salario venerdì scorso, è stato ripescato ieri mattina all'altezza della Magliana. Il macabro rinvenimento è stato fatto da un barcajolo.

Verso le 6.30 Franco Brancaleone stava lavorando ad una draga sul fiume quando ha scorto una chiazza scura che scivola lungo il filo della corrente. In un primo tempo il barcajolo ha pensato che potesse trattarsi della carcassa di un animale, ma poi, sospettato che fosse un cadavere, ha voluto accertare. Avvertito che in fondo alla strada, il barcajolo ha potuto constatare con comprensibile consternazione che si trattava del corpo di un giovane rivestito soltanto di un paio di mutandine da bagno. Servendosi del remo, il barcajolo ha sospinto con delicatezza il cadavere fino alla riva dove poteva essere trattato dagli arbusti della vegetazione fluviale.

Subito dopo l'uomo ha provveduto ad avvertire i carabinieri della vicina stazione che, portatisi sul luogo, hanno piantonato la spoglia fino all'arrivo del magistrato. Nel frattempo si è proceduto alla identificazione, avvertendo i familiari del Castellani. Infatti, malgrado le lunghe e laboriose ricerche, il corpo del giovane non era stato più ritrovato si è stato ritenuto subito che potesse trattarsi di un animale, ma poi, sospettato che fosse un cadavere, ha voluto accertare. Avvertito che in fondo alla strada, il barcajolo ha potuto constatare con comprensibile consternazione che si trattava del corpo di un giovane rivestito soltanto di un paio di mutandine da bagno. Servendosi del remo, il barcajolo ha sospinto con delicatezza il cadavere fino alla riva dove poteva essere trattato dagli arbusti della vegetazione fluviale.

In realtà, sembra che il difensore del concorrente boicottato abbia appreso dai funzionari dell'Inspecteur Lotto e Lotte che la RAM-TV sarebbe priva di autorizzazione per il concorso « Lascia o raddoppia », essendo obbligatoria nel caso di concorsi di questo genere, la presenza di un funzionario del Lotto alle trasmissioni. Tale presenza è emanata. Le omissioni di questa natura comportano specifiche sanzioni anche di carattere penale.

Come si vede, il rischio di un falso dentista

Così chiudendo le indagini sul falso dentista Marcello Carrara, i carabinieri del nucleo speciale hanno identificato altre sette vittime del testostante. Come riferimmo a suo tem-

po, il rubrica televisiva « Lascia o raddoppia? » ha avuto, in questi giorni, uno strascico interessante, per il ricorso del dottor Federico Carducci, nominato per rispondere alla musica lirica. Aveva chiesto al Carducci in quale opera si trovava la romanza « Tornami a dire che m'ami » e l'autore di quell'opera è definitivamente stato dato: il Carducci rispose esattamente minacciando l'autore, indicando D'Adda, ma per l'operetta fece il nome della Lucia di Lammermoor, pezzo del « Don Pasquale ». Senonché, il poeta Carducci, ricorderemo che egli è l'autore di quell'opera.

Il Carducci rispose esattamente minacciando l'autore, indicando D'Adda, ma per l'operetta fece il nome della Lucia di Lammermoor, pezzo del « Don Pasquale ». Senonché, il poeta Carducci, ricorderemo che egli è l'autore di quell'opera.

Il Carducci rispose esattamente minacciando l'autore, indicando D'Adda, ma per l'operetta fece il nome della Lucia di Lammermoor, pezzo del « Don Pasquale ». Senonché, il poeta Carducci, ricorderemo che egli è l'autore di quell'opera.

Il Carducci rispose esattamente minacciando l'autore, indicando D'Adda, ma per l'operetta fece il nome della Lucia di Lammermoor, pezzo del « Don Pasquale ». Senonché, il poeta Carducci, ricorderemo che egli è l'autore di quell'opera.

Il Carducci rispose esattamente minacciando l'autore, indicando D'Adda, ma per l'operetta fece il nome della Lucia di Lammermoor, pezzo del « Don Pasquale ». Senonché, il poeta Carducci, ricorderemo che egli è l'autore di quell'opera.

Il Carducci rispose esattamente minacciando l'autore, indicando D'Adda, ma per l'operetta fece il nome della Lucia di Lammermoor, pezzo del « Don Pasquale ». Senonché, il poeta Carducci, ricorderemo che egli è l'autore di quell'opera.

Il Carducci rispose esattamente minacciando l'autore, indicando D'Adda, ma per l'operetta fece il nome della Lucia di Lammermoor, pezzo del « Don Pasquale ». Senonché, il poeta Carducci, ricorderemo che egli è l'autore di quell'opera.

Il Carducci rispose esattamente minacciando l'autore, indicando D'Adda, ma per l'operetta fece il nome della Lucia di Lammermoor, pezzo del « Don Pasquale ». Senonché, il poeta Carducci, ricorderemo che egli è l'autore di quell'opera.

Il Carducci rispose esattamente minacciando l'autore, indicando D'Adda, ma per l'operetta fece il nome della Lucia di Lammermoor, pezzo del « Don Pasquale ». Senonché, il poeta Carducci, ricorderemo che egli è l'autore di quell'opera.

Il Carducci rispose esattamente minacciando l'autore, indicando D'Adda, ma per l'operetta fece il nome della Lucia di Lammermoor, pezzo del « Don Pasquale ». Senonché, il poeta Carducci, ricorderemo che egli è l'autore di quell'opera.

Il Carducci rispose esattamente minacciando l'autore, indicando D'Adda, ma per l'operetta fece il nome della Lucia di Lammermoor, pezzo del « Don Pasquale ». Senonché, il poeta Carducci, ricorderemo che egli è l'autore di quell'opera.

Il Carducci rispose esattamente minacciando l'autore, indicando D'Adda, ma per l'operetta fece il nome della Lucia di Lammermoor, pezzo del « Don Pasquale ». Senonché, il poeta Carducci, ricorderemo che egli è l'autore di quell'opera.

Il Carducci rispose esattamente minacciando l'autore, indicando D'Adda, ma per l'operetta fece il nome della Lucia di Lammermoor, pezzo del « Don Pasquale ». Senonché, il poeta Carducci, ricorderemo che egli è l'autore di quell'opera.

Il Carducci rispose esattamente minacciando l'autore, indicando D'Adda, ma per l'operetta fece il nome della Lucia di Lammermoor, pezzo del « Don Pasquale ». Senonché, il poeta Carducci, ricorderemo che egli è l'autore di quell'opera.

Il Carducci rispose esattamente minacciando l'autore, indicando D'Adda, ma per l'operetta fece il nome della Lucia di Lammermoor, pezzo del « Don Pasquale ». Senonché, il poeta Carducci, ricorderemo che egli è l'autore di quell'opera.

Il Carducci rispose esattamente minacciando l'autore, indicando D'Adda, ma per l'operetta fece il nome della Lucia di Lammermoor, pezzo del « Don Pasquale ». Senonché, il poeta Carducci, ricorderemo che egli è l'autore di quell'opera.

Il Carducci rispose esattamente minacciando l'autore, indicando D'Adda, ma per l'operetta fece il nome della Lucia di Lammermoor, pezzo del « Don Pasquale ». Senonché, il poeta Carducci, ricorderemo che egli è l'autore di quell'opera.

Il Carducci rispose esattamente minacciando l'autore, indicando D'Adda, ma per l'operetta fece il nome della Lucia di Lammermoor, pezzo del « Don Pasquale ». Senonché, il poeta Carducci, ricorderemo che egli è l'autore di quell'opera.

Il Carducci rispose esattamente minacciando l'autore, indicando D'Adda, ma per l'operetta fece il nome della Lucia di Lammermoor, pezzo del « Don Pasquale ». Senonché, il poeta Carducci, ricorderemo che egli è l'autore di quell'opera.

Il Carducci rispose esattamente minacciando l'autore, indicando D'Adda, ma per l'operetta fece il nome della Lucia di Lammermoor, pezzo del « Don Pasquale ». Senonché, il poeta Carducci, ricorderemo che egli è l'autore di quell'opera.

Il Carducci rispose esattamente minacciando l'autore, indicando D'Adda, ma per l'operetta fece il nome della Lucia di Lammermoor, pezzo del « Don Pasquale ». Senonché, il poeta Carducci, ricorderemo che egli è l'autore di quell'opera.

Il Carducci rispose esattamente minacciando l'autore, indicando D'Adda, ma per l'operetta fece il nome della Lucia di Lammermoor, pezzo del « Don Pasquale ». Senonché, il poeta Carducci, ricorderemo che egli è l'autore di quell'opera.

Il Carducci rispose esattamente minacciando l'autore, indicando D'Adda, ma per l'operetta fece il nome della Lucia di Lammermoor, pezzo del « Don Pasquale ». Senonché, il poeta Carducci, ricorderemo che egli è l'autore di quell'opera.

Il Carducci rispose esattamente minacciando l'autore, indicando D'Adda, ma per l'operetta fece il nome della Lucia di Lammermoor, pezzo del « Don Pasquale ». Senonché, il poeta Carducci, ricorderemo che egli è l'autore di quell'opera.

Il Carducci rispose esattamente minacciando l'autore, indicando D'Adda, ma per l'operetta fece il nome della Lucia di Lammermoor, pezzo del « Don Pasquale ». Senonché, il poeta Carducci, ricorderemo che egli è l'autore di quell'opera.

Il Carducci rispose esattamente minacciando l'autore, indicando D'Adda, ma per l'operetta fece il nome della Lucia di Lammermoor, pezzo del « Don Pasquale ». Senonché, il poeta Carducci, ricorderemo che egli è l'autore di quell'opera.

Il Carducci rispose esattamente minacciando l'autore, indicando D'Adda, ma per l'operetta fece il nome della Lucia di Lammermoor, pezzo del « Don Pasquale ». Senonché, il poeta Carducci, ricorderemo che egli è l'autore di quell'opera.

Il Carducci rispose esattamente minacciando l'autore, indicando D'Adda, ma per l'operetta fece il nome della Lucia di Lammermoor, pezzo del « Don Pasquale ». Senonché, il poeta Carducci, ricorderemo che egli è l'autore di quell'opera.

Il Carducci rispose esattamente minacciando l'autore, indicando D'Adda, ma per l'operetta fece il nome della Lucia di Lammermoor, pezzo del « Don Pasquale ». Senonché, il poeta Carducci, ricorderemo che egli è l'autore di quell'opera.

Il Carducci rispose esattamente minacciando l'autore, indicando D'Adda, ma per l'operetta fece il nome della Lucia di Lammermoor, pezzo del « Don Pasquale ». Senonché, il poeta Carducci, ricorderemo che egli è l'autore di quell'opera.

Il Carducci rispose esattamente minacciando l'autore, indicando D'Adda, ma per l'operetta fece il nome della Lucia di Lammermoor, pezzo del « Don Pasquale ». Senonché, il poeta Carducci, ricorderemo che egli è l'autore di quell'opera.

Il Carducci rispose esattamente minacciando l'autore, indicando D'Adda, ma per l'operetta fece il nome della Lucia di Lammermoor, pezzo del « Don Pasquale ». Senonché, il poeta Carducci, ricorderemo che egli è l'autore di quell'opera.</

IL PROGRAMMA DELLA SEZIONE CET-UISP PER LE FERIE DEI LAVORATORI

Al mare e ai monti spendendo poco

CURE TERMALI

Convenzioni stipulate dagli uffici provinciali dell'INCA con le cui pubbliche amministrazioni e per i lavoratori e le loro famiglie.

Montegrotto (Padova)

Accesso: Stazione FFSS di Montegrotto Terme sulla linea Bologna-Venezia; autotreni da Milano, Padova, Venezia.

Cure: Reumatismi, artriti, gasterite, sciatika, neuralgia, etc.

Convenzione: INCA-Bologna

Turni: 10 giorni; Retta: euro, vitt. allego lire 15.500.

Prenotazione: utile provinciale INCA.

Montecatini (Pistoia)

Accesso: Stazione FFSS di Montecatini Terme sulla linea Bologna-Venezia; autotreni da Milano, Padova, Venezia.

Cure: Reumatismi, artriti, gasterite, sciatika, neuralgia, etc.

Convenzione: INCA-Bologna

Turni: 10 giorni; Retta: euro, vitt. allego lire 15.500.

Prenotazione: utile provinciale INCA.

Riole Bagni (Ravenna)

Accesso: Stazione FFSS di Riole sulla linea Bologna-Venezia.

Cure: Fischi, tronchetti, malattie dell'apparato digerente, catarrali, gastrite, coliti, stitichezza, insufflazioni epatiche; malattie del ricambio; artriti, goniartrosi, goniostenosi; malattie della vista respiratorie, malattie ginecologiche; malattie della pelle.

Convenzione: INCA-Bologna

Turni: 10 giorni; Retta: euro, vitt. allego lire 15.500.

Prenotazione: utile provinciale INCA.

Portetta Terme (Bologna)

Accesso: Stazione FFSS di Portetta Terme sulla linea Bologna-Pistoia-Firenze.

Cure: Postumi da infiammazione, forme reumatiche, articolari, lesioni alla ossa e alle articolazioni, etc.

Convenzione: INCA-Bologna

Turni: 10 giorni; Retta: euro, vitt. allego lire 15.500.

Prenotazione: utile provinciale INCA.

Vita Serena negli accantonamenti — Questi ragazzi giocano al pallone senza troppo preoccuparsi delle regole del gioco

ALPI DI SIUSI (Dolomiti) — Sosta di una gigante nelle grotte di ghiaccio (* seracchi) della zona del Catinaccio

ACCANTONAMENTI

Sono i soggiorni organizzati in case di campagna oppure nelle bache o nei rifugi di montagna. Non offrono tutti i comfort disponibili in camere collettive con « Castelli » a piacere. Sorgono però nei luoghi più belli delle nostre Alpi, anche in zone dove non c'è quasi più cappello prefetto dagli anni 20 e tutti gli anni della montagna.

La Scaffa, m. 1250 (App. Tosco-Emiliano)

Protezione: di Fanno, Entina, Ciane, solare e fresco. Base per il Libro Aperto, m. 1937. Monte Comune, m. 2163. Cuna, Tafani, m. 2020. Cima, m. 2160. Il Lago Scaffa, Pesa della trona.

Periodo: 1 luglio-30 settembre.

Turni: settimanali.

Retta: soci lire 6.700 per turno; non soci lire 7.200, per tutto. Riduzioni per i bambini.

Prenotazione: ANPI Torino, via Principe Amadeo 12.

Piano Resinelli, m. 1276 (Grigna merid.)

Uscita: appena si prende del versante sud della Grigna meridionale a dominio del Ligo di Lecco. Il luogo è molto bello e per la bellezza e per l'ampio panorama offre sagrati e ripari meta' di gite domenicali. Base per scalate nella Grigna meridionale m. 2114, in montagna dove si frequenta della catena.

Piano dei Resinelli Pullman diretto da Milano.

Alverne Alpino.

Accantonamento gestito dalla

associazione proletaria escursionistica Locality Corlano, 5 km. da Chiavari, m. 600, per comode cuccette a 4-6 posti.

Acqua corrente. Vito sano ed abbondante. Numerose escursioni e rievocazioni in roccia. Partenze collettive da Milano tutte le domeniche.

Periodo: tutto l'anno. Turni settimanali periodi brevi.

Retta: al giorno lire 1.200 (riduzione per i bambini).

Prenotazione: Uisp-Cet, via Beliore 9, Firenze.

Chigo di Prali, m. 1445 (Val Germanasca)

Discesa ai margini di secolari foreste e in un magnifico ambiente aperto. Da Chigo si raggiunge per un aspro sentiero la valle del torrente Lario, dove sono ancora sopravvissuti i laghetti, chiusi tra la Punta Cianfanà, m. 2533 e il Cormor, m. 2984. Caccia e pesca delle truite.

Stamane in Assise i rapinatori della Cello

Cinque giorni fa i due giovinastri aggredirono la mondanella gettandola dall'auto - Il giudizio per direttissima

Il giovane Cuccia e Vincenzo Conforti, imputati di omicidio aggravato e di rapimento seguito, compariranno in Corte d'Assise di Genova il 15 luglio.

Giulio Cuccia, sopravvissuto all'aggravio, ha dichiarato che il suo compagno di cella, Vincenzo Conforti, lo aveva picchiato per un litigio.

« Cuccia mi aveva picchiato perché io avevo detto che lui era un bugiardo », ha detto Cuccia.

« Conforti mi aveva picchiato perché io avevo detto che lui era un bugiardo », ha detto Cuccia.

« Conforti mi aveva picchiato perché io avevo detto che lui era un bugiardo », ha detto Cuccia.

« Conforti mi aveva picchiato perché io avevo detto che lui era un bugiardo », ha detto Cuccia.

« Conforti mi aveva picchiato perché io avevo detto che lui era un bugiardo », ha detto Cuccia.

« Conforti mi aveva picchiato perché io avevo detto che lui era un bugiardo », ha detto Cuccia.

« Conforti mi aveva picchiato perché io avevo detto che lui era un bugiardo », ha detto Cuccia.

« Conforti mi aveva picchiato perché io avevo detto che lui era un bugiardo », ha detto Cuccia.

« Conforti mi aveva picchiato perché io avevo detto che lui era un bugiardo », ha detto Cuccia.

« Conforti mi aveva picchiato perché io avevo detto che lui era un bugiardo », ha detto Cuccia.

« Conforti mi aveva picchiato perché io avevo detto che lui era un bugiardo », ha detto Cuccia.

« Conforti mi aveva picchiato perché io avevo detto che lui era un bugiardo », ha detto Cuccia.

« Conforti mi aveva picchiato perché io avevo detto che lui era un bugiardo », ha detto Cuccia.

« Conforti mi aveva picchiato perché io avevo detto che lui era un bugiardo », ha detto Cuccia.

« Conforti mi aveva picchiato perché io avevo detto che lui era un bugiardo », ha detto Cuccia.

« Conforti mi aveva picchiato perché io avevo detto che lui era un bugiardo », ha detto Cuccia.

« Conforti mi aveva picchiato perché io avevo detto che lui era un bugiardo », ha detto Cuccia.

« Conforti mi aveva picchiato perché io avevo detto che lui era un bugiardo », ha detto Cuccia.

« Conforti mi aveva picchiato perché io avevo detto che lui era un bugiardo », ha detto Cuccia.

« Conforti mi aveva picchiato perché io avevo detto che lui era un bugiardo », ha detto Cuccia.

« Conforti mi aveva picchiato perché io avevo detto che lui era un bugiardo », ha detto Cuccia.

« Conforti mi aveva picchiato perché io avevo detto che lui era un bugiardo », ha detto Cuccia.

« Conforti mi aveva picchiato perché io avevo detto che lui era un bugiardo », ha detto Cuccia.

« Conforti mi aveva picchiato perché io avevo detto che lui era un bugiardo », ha detto Cuccia.

« Conforti mi aveva picchiato perché io avevo detto che lui era un bugiardo », ha detto Cuccia.

« Conforti mi aveva picchiato perché io avevo detto che lui era un bugiardo », ha detto Cuccia.

« Conforti mi aveva picchiato perché io avevo detto che lui era un bugiardo », ha detto Cuccia.

« Conforti mi aveva picchiato perché io avevo detto che lui era un bugiardo », ha detto Cuccia.

« Conforti mi aveva picchiato perché io avevo detto che lui era un bugiardo », ha detto Cuccia.

« Conforti mi aveva picchiato perché io avevo detto che lui era un bugiardo », ha detto Cuccia.

« Conforti mi aveva picchiato perché io avevo detto che lui era un bugiardo », ha detto Cuccia.

« Conforti mi aveva picchiato perché io avevo detto che lui era un bugiardo », ha detto Cuccia.

« Conforti mi aveva picchiato perché io avevo detto che lui era un bugiardo », ha detto Cuccia.

« Conforti mi aveva picchiato perché io avevo detto che lui era un bugiardo », ha detto Cuccia.

« Conforti mi aveva picchiato perché io avevo detto che lui era un bugiardo », ha detto Cuccia.

« Conforti mi aveva picchiato perché io avevo detto che lui era un bugiardo », ha detto Cuccia.

« Conforti mi aveva picchiato perché io avevo detto che lui era un bugiardo », ha detto Cuccia.

« Conforti mi aveva picchiato perché io avevo detto che lui era un bugiardo », ha detto Cuccia.

« Conforti mi aveva picchiato perché io avevo detto che lui era un bugiardo », ha detto Cuccia.

« Conforti mi aveva picchiato perché io avevo detto che lui era un bugiardo », ha detto Cuccia.

« Conforti mi aveva picchiato perché io avevo detto che lui era un bugiardo », ha detto Cuccia.

« Conforti mi aveva picchiato perché io avevo detto che lui era un bugiardo », ha detto Cuccia.

« Conforti mi aveva picchiato perché io avevo detto che lui era un bugiardo », ha detto Cuccia.

« Conforti mi aveva picchiato perché io avevo detto che lui era un bugiardo », ha detto Cuccia.

« Conforti mi aveva picchiato perché io avevo detto che lui era un bugiardo », ha detto Cuccia.

« Conforti mi aveva picchiato perché io avevo detto che lui era un bugiardo », ha detto Cuccia.

« Conforti mi aveva picchiato perché io avevo detto che lui era un bugiardo », ha detto Cuccia.

« Conforti mi aveva picchiato perché io avevo detto che lui era un bugiardo », ha detto Cuccia.

« Conforti mi aveva picchiato perché io avevo detto che lui era un bugiardo », ha detto Cuccia.

« Conforti mi aveva picchiato perché io avevo detto che lui era un bugiardo », ha detto Cuccia.

« Conforti mi aveva picchiato perché io avevo detto che lui era un bugiardo », ha detto Cuccia.

« Conforti mi aveva picchiato perché io avevo detto che lui era un bugiardo », ha detto Cuccia.

« Conforti mi aveva picchiato perché io avevo detto che lui era un bugiardo », ha detto Cuccia.

« Conforti mi aveva picchiato perché io avevo detto che lui era un bugiardo », ha detto Cuccia.

« Conforti mi aveva picchiato perché io avevo detto che lui era un bugiardo », ha detto Cuccia.

« Conforti mi aveva picchiato perché io avevo detto che lui era un bugiardo », ha detto Cuccia.

« Conforti mi aveva picchiato perché io avevo detto che lui era un bugiardo », ha detto Cuccia.

« Conforti mi aveva picchiato perché io avevo detto che lui era un bugiardo », ha detto Cuccia.

« Conforti mi aveva picchiato perché io avevo detto che lui era un bugiardo », ha detto Cuccia.

« Conforti mi aveva picchiato perché io avevo detto che lui era un bugiardo », ha detto Cuccia.

« Conforti mi aveva picchiato perché io avevo detto che lui era un bugiardo », ha detto Cuccia.

« Conforti mi aveva picchiato perché io avevo detto che lui era un bugiardo », ha detto Cuccia.

« Conforti mi aveva picchiato perché io avevo detto che lui era un bugiardo », ha detto Cuccia.

« Conforti mi aveva picchiato perché io avevo detto che lui era un bugiardo », ha detto Cuccia.

« Conforti mi aveva picchiato perché io avevo detto che lui era un bugiardo », ha detto Cuccia.

« Conforti mi aveva picchiato perché io avevo detto che lui era un bugiardo », ha detto Cuccia.

« Conforti mi aveva picchiato perché io avevo detto che lui era un bugiardo », ha detto Cuccia.

« Conforti mi aveva picchiato perché io avevo detto che lui era un bugiardo », ha detto Cuccia.

« Conforti mi aveva picchiato perché io avevo detto che lui era un bugiardo », ha detto Cuccia.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 - Tel. 659.121 - 63.521
PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciale:
Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Echi
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia
L. 150 - Finanziaria Banche L. 200 - Legal
L. 200 - Rivolgersi (S.P.I.) Via del Parlamento 9

ULTIME L'Unità

NOTIZIE

	Presti d'abbonamento.	Anno	Set.	Fine.
UNITÀ (con pubblicità)	6.250	3.250	1.700	
RIBASCITA	1.200	700	—	
VIS NUOVE	1.800	1.000	550	

Conto corrente postale 1/29793

CONCLUSI IERI A ROMA I COLLOQUI ITALO-TEDESCHI

Il governo Segni - Martino si accoda alle posizioni del cancelliere Adenauer

Il comunicato conclusivo e la conferenza stampa del leader clericale tedesco - Stamane la visita a Pio XII
Il senatore americano Flanders auspica in una intervista la riunificazione della Germania nella neutralità

I colloqui romani del cancelliere della Repubblica di Bonn si sono conclusi ieri. L'ultima riunione ufficiale tra le due delegazioni governative si è svolta al Viminale nella mattinata, dopo una visita di Adenauer alla Villa Massimo restituita per l'occasione alla sua antica funzione di accademia nazionale tedesca di belle arti. Successivamente Adenauer e il segretario sovietico del Quirinale avevano recato al Quirinale dove hanno riconosciuto il presidente Gronchi ed il presidente Gromecchil il soluzionario del problema.



L'incontro tra Gronchi ed Adenauer

L'intervista di Flanders

BONN, 4. — In un'intervista svolta domenica al giornale sovietico di sicurezza dell'URSS "Zetina", il senatore repubblicano americano Ralph Flanders si è pronosticato in favore di nozioni dirette di Mosca e Bonn e per la riunificazione della Germania nella neutralità, come di fatto è stata.

Una riunificazione dell'Europa occidentale con un governo centrale non sarebbe né necessaria né utile. Come si vede, i due governi non hanno compiuto un solo passo iniziale per cercare di avviare a soluzione le questioni del disarmo e dell'unificazione tedesca. Come al tempo della più cieca politica atlantica, ancora oggi i governi democratici di Italia e di Germania angustiavano il segreto che non aveva recato al presidente Gronchi la soluzione del problema.

E' questa, la parte politica più importante delle posizioni dei due governi a petto dei problemi di maggiore interesse. Come si vede, i due governi non hanno compiuto un solo passo iniziale per cercare di avviare a soluzione le questioni del disarmo e dell'unificazione tedesca. Come al tempo della più cieca politica atlantica, ancora oggi i governi democratici di Italia e di Germania angustiavano il segreto che non aveva recato al presidente Gronchi la soluzione del problema.

E' questa, la parte politica più importante delle posizioni dei due governi a petto dei problemi di maggiore interesse. Come si vede, i due governi non hanno compiuto un solo passo iniziale per cercare di avviare a soluzione le questioni del disarmo e dell'unificazione tedesca. Come al tempo della più cieca politica atlantica, ancora oggi i governi democratici di Italia e di Germania angustiavano il segreto che non aveva recato al presidente Gronchi la soluzione del problema.

E' questa, la parte politica più importante delle posizioni dei due governi a petto dei problemi di maggiore interesse. Come si vede, i due governi non hanno compiuto un solo passo iniziale per cercare di avviare a soluzione le questioni del disarmo e dell'unificazione tedesca. Come al tempo della più cieca politica atlantica, ancora oggi i governi democratici di Italia e di Germania angustiavano il segreto che non aveva recato al presidente Gronchi la soluzione del problema.

FERMENTO IN TUTTO IL PAESE DOPO L'ESECUZIONE DI BEN AHMED

Una muta protesta di massa oggi in Algeria nell'anniversario della conquista coloniale

Allarme delle autorità, che minacciano arresti e rappresaglie - Tensione anche con i governi tunisino e marocchino - Il governo francese aumenterà il prezzo delle sigarette per finanziare le repressioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 4. — L'Ufficio dei ministri, chiamato da de Gaulle sul piano Romandier per riaprire le spese supplementari della guerra d'Algeria con il lancio di 100 miliardi di nuove imposte, ha approvato oggi decisione, essendo apparso chiaramente che l'Assemblea nazionale non avrebbe potuto accettare il carico fiscale progettato dal ministro delle Finanze.

Tutti, dopo una lunga discussione, il governo ha deciso, come prima misura, di aumentare il 20 per cento

il prezzo dei tabacchi, il cui aumento immediato era stato già bisogno. Prossimamente il

ministro rielaborerà la tassa di locazione, che colpirà i cittadini in misura proporzionale all'affitto pagato.

Il progetto definitivo, molto diverso dalle nuove prospettive aperte dalla iniziativa di Bulganin e Krusciov e che, anzi, occorre raddoppiare gli sforzi per rinsaldare l'alleanza atlantica e per arrivare a creare quella piccola Europa che dovrebbe, su ispirazione europea, essere la base per il processo di integrazione europea ed è stata confermata la necessità che l'applicazione di misure concrete di disarmo debba accompagnarsi alla soluzione dei problemi politici pendenti, prima fra tutti quello della riunificazione tedesca. Al riguardo — proseguo il comunicato conclusivo — il governo federale, il governo italiano sono trovati d'accordo sul fatto che la riunificazione tedesca costituisce una premessa necessaria per una distensione duratura e per una vera pace in Europa e nel mondo, e che di conseguenza la politica delle nazioni occidentali nei confronti dell'Unione Sovietica deve essere costantemente rivolta a tale scopo.

Stamane, Adenauer si re

tegnò a Vaticano

al presidente Eisenhower

PARIGI, 4. — L'agente Tassanovskij, presidente del Consiglio del Soviet, capo dello Stato dell'URSS ha inviato a presidente Eisenhower un telegramma di felicitazioni, in occasione della "Indipendenza della Polonia".

WASHINGTON, 4. — La go-

verno degli Stati Uniti è in

attesa di un accordo

tra i due paesi,

che non è stato

ancora raggiunto.

Il governo americano

è stato informato

che il governo

polacco ha deci-

dato di non credere

alla neutralità

atlantica, intendendo persegui-

re i suoi interessi

intendendo per-

seguire la linea

atlantica.

Il governo americano

ha deciso di non

credere alla neutralità

atlantica, inten-

do di non credere

alla neutralità

atlantica, inten-

do di non credere

alla neutralità

atlantica, inten-

do di non credere

alla neutralità

atlantica, inten-

do di non credere

alla neutralità

atlantica, inten-

do di non credere

alla neutralità

atlantica, inten-

do di non credere

alla neutralità

atlantica, inten-

do di non credere

alla neutralità

atlantica, inten-

do di non credere

alla neutralità

atlantica, inten-

do di non credere

alla neutralità

atlantica, inten-

do di non credere

alla neutralità

atlantica, inten-

do di non credere

alla neutralità

atlantica, inten-

do di non credere

alla neutralità

atlantica, inten-

do di non credere

alla neutralità

atlantica, inten-

do di non credere

alla neutralità

atlantica, inten-

do di non credere

alla neutralità

atlantica, inten-

do di non credere

alla neutralità

atlantica, inten-

do di non credere

alla neutralità

atlantica, inten-

do di non credere

alla neutralità

atlantica, inten-

do di non credere

alla neutralità

atlantica, inten-

do di non credere

alla neutralità

atlantica, inten-

do di non credere

alla neutralità

atlantica, inten-

do di non credere

alla neutralità

atlantica, inten-

do di non credere

alla neutralità

atlantica, inten-

do di non credere

alla neutralità

atlantica, inten-

do di non credere

alla neutralità

atlantica, inten-

do di non credere

alla neutralità

atlantica, inten-

do di non credere

alla neutralità

atlantica, inten-

do di non credere

alla neutralità

atlantica, inten-

do di non credere

alla neutralità

atlantica, inten-

do di non credere

alla neutralità

atlantica, inten-

do di non credere

alla neutralità

atlantica, inten-

do di non credere

